

IL DENARO

In pista il piano di rilancio

Il commissario Diasco: Più servizi alle Pmi e l'eco-città della produzione

Filippo Diasco è Commissario Straordinario del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (Asi) di Benevento da marzo 2008.

Come si predispose il Consorzio Asi di Benevento rispetto al nuovo programma di rilancio approvato dalla Regione?

Con la delibera 2.154 approvata a fine anno la Regione Campania ha rilanciato il tema dei Consorzi industriali, sollecitando ciascuno di essi a dotarsi di uno specifico programma finalizzato ad implementare un nuovo modello di area produttiva. L'Asi di Benevento si sta muovendo con un vero e proprio Piano e progettualità già presenti nell'Ente.

Può dare delle anticipazioni?

Si tratta di un progetto ispirato da due linee guida: la prima completare un modello di Città della produzione ecologicamente attrezzata, in armonia con le nuove tendenze urbanistico-ambientali; la seconda, volta a reimpostare la mission consortile virando sui servizi. Penso, infatti, che il modello che uscirà da questo Piano sarà il novellato assetto che informerà di sé l'operato del Consorzio per il prossimo decennio. Desidero aggiungere che abbiamo già avviato proficua attività di condivisione e confronto del Piano con le Istituzioni locali e con Confindustria Benevento.

Le principali attività svolte dall'Ente nell'ultimo periodo?

Abbiamo portato a termine tre interventi, meritevoli di attenzione: per la sicurezza nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino sta per partire la procedura amministrativa per la realizzazione di un Sistema integrato, finalizzato alla prevenzione ed alla repressione dei reati attraverso strumenti tecnologici idonei a favorire la sicurezza delle imprese operanti all'interno dell'area industriale. Non secondario è il completamento di Incubatori d'impresa, denominati "Rustici industriali", la cui inaugurazione è prevista entro breve termine.

Di che si tratta?

E' un'iniziativa volta a sostenere e stimolare la creazione di nuova imprenditorialità: ha già consentito all'interno di una realtà industriale in costante e progressivo incremento, l'insediamento di piccole iniziative industriali o di attività operanti nel campo dei servizi. Dal punto di vista infrastrutturale, invece, la messa in funzione del complesso sportivo-ricreativo

composto da 3 campi di calcetto, una Club-house e spogliatoi, che convivono nell'agglomerato insieme alle attività produttive di tipo classico. Inoltre, il Consorzio Asi parteciperà all'evento di intermediazione transnazionale sulle Fonti rinnovabili di energia e l'Efficienza energetica, che si terrà in occasione dell'Expo EnergyMed 2009 il prossimo 26-28 marzo. Un appuntamento rappresenta, infatti, il contesto ideale per trasferire conoscenza, per promuovere le proprie tecnologie e per intraprendere collaborazioni nazionali ed internazionali nei settori delle fonti rinnovabili di energia e di efficienza energetica.

L'agglomerato di Ponte S. Valentino come sta affrontando questo difficile momento congiunturale?

Le aziende presenti nell'agglomerato sembrano resistere al vento di crisi che sta spirando sull'intera economia mondiale. Mentre nel resto del territorio provinciale stiamo assistendo a diffusi fenomeni di cassa integrazione o chiusura di stabilimenti, a Ponte Valentino registriamo una tenuta dei livelli occupazionali e, in buona sostanza, dei livelli produttivi nel loro complesso. C'è evidentemente un fenomeno, poco esplorato ma molto ricorrente, che vuole ritenere il sistema agglomerato più forte nei momenti di crisi dei "Sistemi Distrettuali".

Qualche specifica azione del Consorzio?

Elementi come qualità ambientale, sicurezza, servizi ed infrastrutture materiali, presenti a Ponte Valentino, contribuiscono a rafforzare le aziende nella loro proiezione esterna.

28-02-2009